

Mozione n. 417

presentata in data 13 novembre 2018

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Vigilanza sull’applicazione del principio del Consenso Informato Preventivo per le attività extracurricolari presenti nei P.O.F. relativi all’educazione all’affettività e alla sessualità”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Richiamate

- La legge 7 agosto 1990 n° 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la legge 22 dicembre 2017, n. 219 “Norme in materia di consenso informato” relativamente ai concetti di trasparenza, partecipazione e informazione;

Premesso che

- la legge n° 107/2015 (cosiddetta riforma “La Buona scuola”) all’art. 1, comma 16, prevede che “il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”;

Atteso che

- lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione ha chiarito, con nota del 5 luglio 2015 che la partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch’esse inserite del P.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni e degli studenti stessi, se maggiorenni, che in caso di non accettazione possono astenersi dalla frequenza;

Ricordato che

- Sono emerse più volte alcune criticità in merito a talune attività extracurricolari promosse in diversi Istituti scolastici regionali dove sono stati avviati progetti per l’educazione affettiva e sessuale degli studenti senza aver opportunamente prima informato i genitori degli studenti minorenni o gli studenti stessi se maggiorenni sul contenuto delle lezioni, gli obiettivi proposti, i materiali utilizzati e la qualifica professionale del personale impiegato;

Considerato che

- Troppo spesso sono stati registrati casi di lezioni di educazione alla sessualità e affettività che toccavano argomenti e tematiche certamente importanti ma in maniera poco educativa e molto più strumentali ad ideologie politiche e di parte,
- il ruolo educativo degli istituti scolastici non può e non deve sostituirsi a quello formativo che spetta alle famiglie le quali, invece, si trovano spesso all’oscuro dei contenuti di queste lezioni didattiche e ciò, tra l’altro, nuoce fortemente al rapporto di fiducia che dovrebbe instaurarsi con gli Enti scolastici.

Ritenuto che

- alla luce della delicatezza delle tematiche trattate, è opportuno che i Dirigenti scolastici si

attengano alle linee guida stabilite dal Ministero, informando preventivamente le famiglie in maniera completa e dettagliata in occasione di attività che vertono su temi educativi sensibili e divisivi, come questo, applicando correttamente la prassi della richiesta del consenso informato con possibilità di esonerare eventualmente i propri figli dalla frequenza di questi corsi extracurricolari;

- sia assai importante e quanto mai opportuno richiedere al Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e all'ufficio scolastico regionale un controllo sull'applicazione del consenso informato preventivo relativamente all'ora di educazione all'affettività e sessualità;
- sia altresì importante prevedere attività alternative per gli studenti esonerati poiché questi possano avere un'alternativa didattica alle lezioni.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

- a farsi portavoce nei confronti del Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e dell'ufficio scolastico regionale affinché sia garantito il pieno rispetto in tutte le istituzioni scolastiche regionali delle disposizioni in merito alla richiesta di consenso informato preventivo così da garantire la libera scelta delle famiglie e degli studenti di partecipare o meno alle attività extracurricolari inerenti temi sensibili e delicati come l'educazione affettiva e sessuale;
- a farsi, altresì, portavoce nei confronti del Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e dell'ufficio scolastico regionale affinché siano organizzate contemporaneamente e su richiesta attività extracurricolari alternative per coloro che decidano di non seguire le lezioni sulle tematiche relative all'educazione.